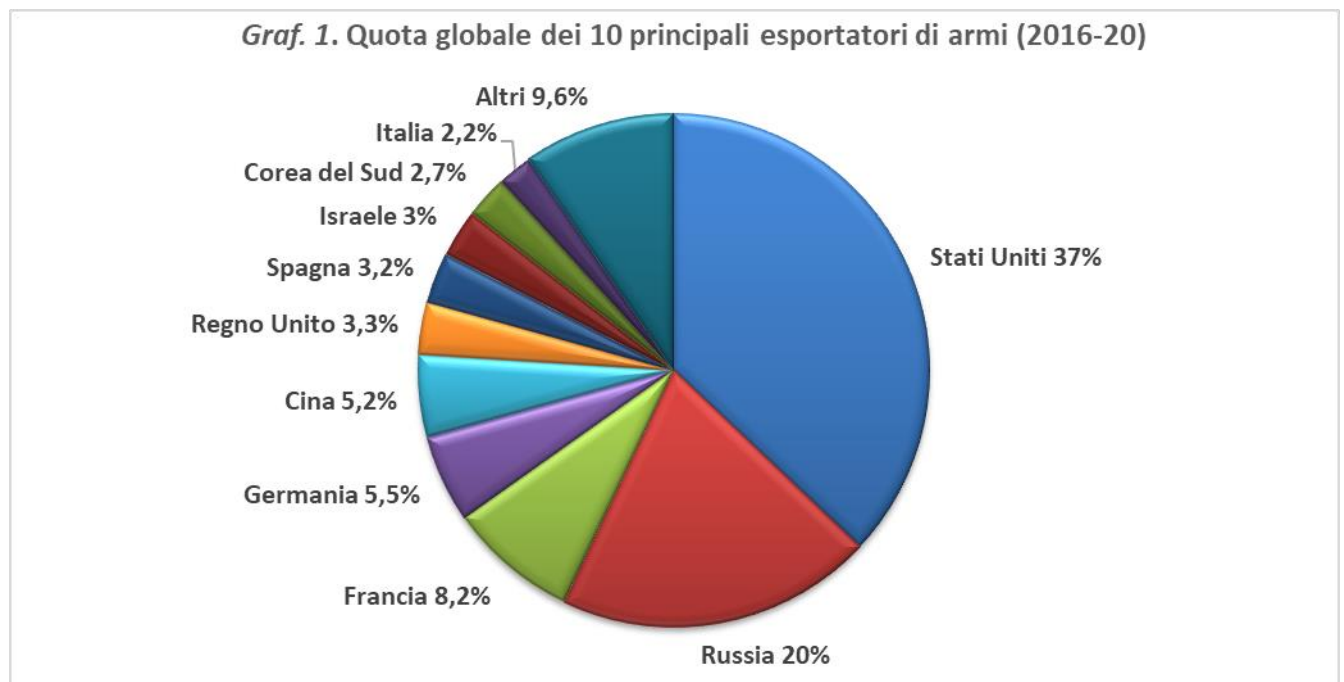


SIPRI 2021: Export di armi 2016-20

I dati sul commercio di armi rilasciati dal **SIPRI** (Istituto internazionale di ricerche sulla pace di Stoccolma) relativi al **quinquennio 2016-20** ci mostrano come, dopo anni di forte crescita, il volume dei trasferimenti internazionali di armi nel periodo considerato si sia stabilizzato. Per la prima volta dal quinquennio 2001-05 si registra infatti una lieve inflessione dello 0,5%.

Il valore globale eccezionalmente basso registrato nel 2020, inferiore del 16% rispetto al 2019 e del 20% rispetto alla media annuale del periodo 2011-19, potrebbe in parte essere correlato alla pandemia da Covid-19 e all'impatto che questa ha avuto sulle economie nazionali. Non mancano tuttavia Stati che, nonostante queste condizioni eccezionali, hanno visto crescere le loro esportazioni di armi: si tratta di **Stati Uniti**, **Francia** e **Germania**, Paesi che, come mostra il grafico sottostante, figurano tra i primi cinque esportatori mondiali di armi.



Elaborazione Archivio Disarmo su
SIPRI Arms Transfers Database, Mar. 2021.

Detenendo il 37% del mercato mondiale, gli **Stati Uniti** si confermano il Paese leader nell'esportazione di armi e, con un incremento del 5% rispetto al precedente quinquennio, hanno ulteriormente ampliato il divario con il secondo maggior esportatore di armi, la Russia, che ha invece registrato un decremento del 22% rispetto al quinquennio 2011-15. Il SIPRI ha individuato ben **96 Stati** a cui gli USA avrebbero fornito armi: quasi la metà di questi trasferimenti (il 47%) è stata indirizzata al **Medio Oriente**, in particolare verso **Israele**, **Qatar** e **Arabia Saudita**. Quest'ultima ha ricevuto da sola il 24% delle esportazioni degli Stati Uniti.

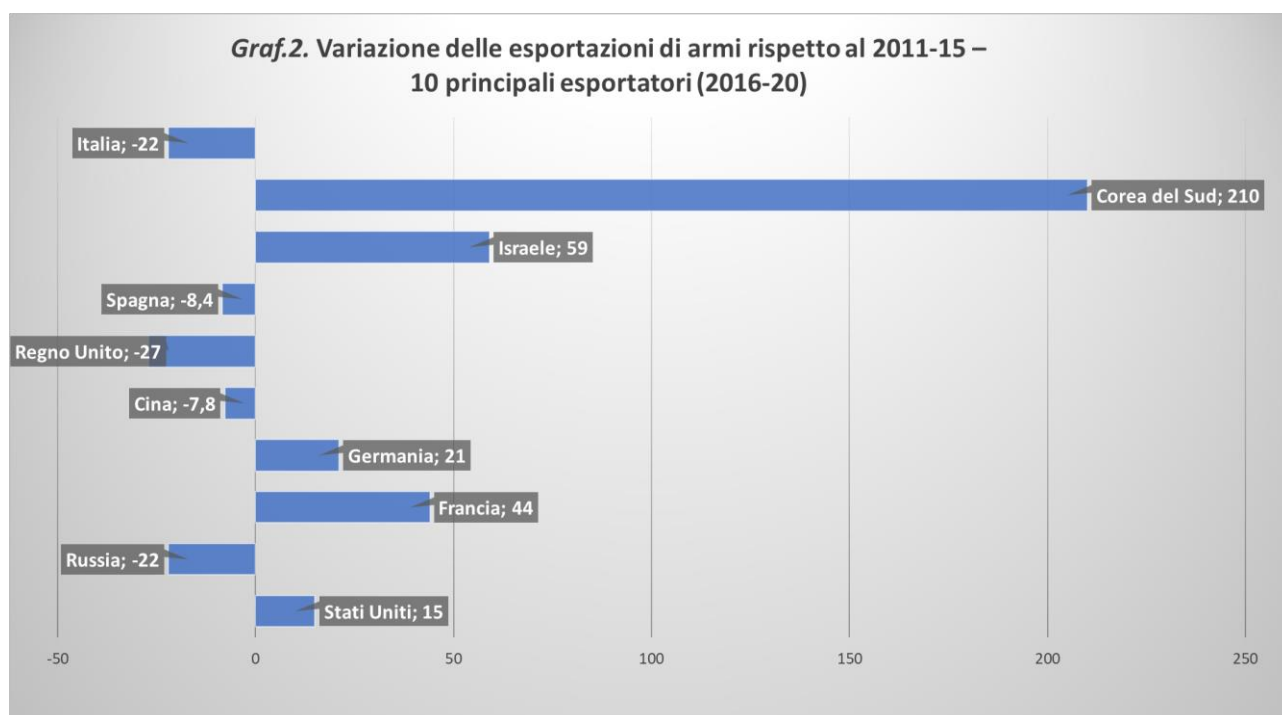
Seppur lontana da Stati Uniti e Russia, è la **Francia** ad aver realizzato l'incremento più alto (+44%) nell'ultimo quinquennio, rappresentando l'8,2% delle esportazioni globali. Nell'ambito dei **69 Stati** a cui la Francia ha consegnato armi nel 2016-20, le principali destinazioni sono state **India**, **Egitto** e **Qatar**.

La **Germania** ha registrato un aumento delle sue esportazioni di armi pari al 21% tra il 2011-15 e il 2016-20, detenendo il 5,5% del totale globale. I principali mercati delle sue esportazioni sono stati la **Corea del Sud**, l'**Algeria** e l'**Egitto**.

L'**Italia**, superata da Israele e Corea del Sud, scende di due posizioni nella classifica generale e si attesta al decimo posto, figurando ad ogni modo tra i primi cinque esportatori di armi dell'Europa occidentale insieme a Francia, Germania, Regno Unito e Spagna. Il nostro Paese ha infatti registrato una **diminuzione del 22%** delle esportazioni di armi rispetto al 2011-15, registrando il 2,2% del totale globale. I destinatari delle esportazioni italiane nel quinquennio in analisi sono stati la **Turchia** (18%), l'**Egitto** (17%) e il **Pakistan** (7,2%).

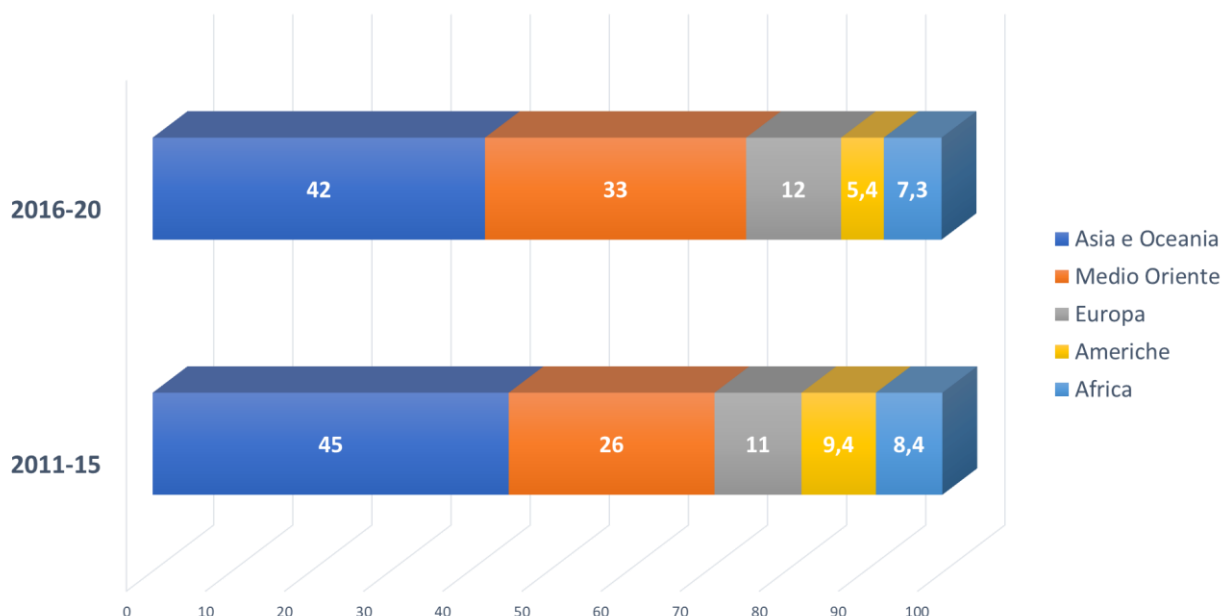
Il Graf.2 mostra come anche il **Regno Unito** (-27%), **Russia** (-22%), **Spagna** (-8,4%) e **Cina** (-7,8%) abbiano registrato un decremento rispetto al quinquennio precedente. In particolare, le esportazioni russe sono diminuite notevolmente rispetto al picco massimo raggiunto nel 2011-15, essenzialmente per via di una flessione registrata nel 2019 e nel 2020 attribuibile ad un calo delle sue esportazioni verso l'**India** (diminuzione che non è stata compensata dall'aumento delle forniture russe verso Cina, Algeria ed Egitto).

Di segno opposto e degna di nota è la performance registrata dalla **Corea del Sud**, con un incremento delle sue esportazioni di armi pari al **210%** rispetto al quinquennio precedente. Noto è anche l'incremento di **Israele** (+59%) e i già accennati incrementi di **Francia** (+44%), **Germania** (+21%) e **Stati Uniti** (+15%)



Relativamente ai Paesi destinatari, i cinque maggiori importatori di armi del 2016-20 sono stati **Arabia Saudita, India, Egitto, Australia e Cina**. Nell'ultimo quinquennio l'area che ha registrato la crescita più rilevante (+ 25%) è stata il **Medio Oriente**, riflettendo la concorrenza strategica regionale tra i diversi Stati della regione del Golfo. Questo aumento è trainato principalmente dall'**Arabia Saudita** (+61%) – che si conferma il primo importatore di armi al mondo - l'**Egitto** (+136%) - che ha investito molto nelle sue forze navali in seguito alle controversie con la Turchia sulle riserve di idrocarburi nel Mediterraneo Orientale – e il **Qatar** (+361%).

Graf. 3. Principali importatori di armi per regione – variazione 2011-15 / 2016-20



Elaborazione Archivio Disarmo su
SIPRI Arms Transfers Database, Mar. 2021.

Come mostra il Graf. 3, riduzioni delle importazioni si sono registrate da parte degli Stati in **Africa** (-13%), **Americhe** (-43%) e **Asia e Oceania** (-8,3%). L'area dell'Asia e dell'Oceania si attesta comunque come la principale destinataria di forniture di armi, con il 42% della quota globale nel 2016-20. India, Australia, Cina, Corea del Sud e Pakistan sono stati i maggiori importatori della regione.

Le importazioni della **Turchia** hanno conosciuto una diminuzione del 59% e quelle degli **Emirati Arabi Uniti** un decremento del 37%, ma diverse consegne di armi già concordate - tra cui 50 aerei da combattimento F-35 dagli Stati Uniti - suggeriscono che gli Emirati continueranno a importare grandi volumi di armi.

In relazione prima alle tensioni e poi al conflitto vero e proprio, negli ultimi anni sia l'**Armenia** sia l'**Azerbaigian** hanno rafforzato le loro capacità militari attraverso significative importazioni di armi. Nel 2016-20 la Russia ha rappresentato il 94% delle importazioni di armi armene, mentre Israele ha rappresentato il 69% delle importazioni di armi dell'Azerbaigian.

Nel 2020 le **Nazioni Unite** hanno revocato l'embargo del 2010 all'**Iran** per l'esportazione della maggior parte dei tipi di armi. Tuttavia, il SIPRI non ha identificato nuovi contratti iraniani per armi di grande calibro e il Paese ha detenuto solo lo 0,3% del totale globale.